

Allegato A

Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di interventi per partecipare all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale, di cui alla Delibera della Giunta Regione Toscana n. 841 del 25 giugno 2019 e al Decreto Dirigenziale n. 12595 del 19.07.2019.

Premessa

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in qualità di ente individuato dalla Conferenza dei Sindaci della Zona Aretina Casentino Valtiberina, in esecuzione della delibera zonale n. 10 del 27.08.2019, indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nell'ambito dell'integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e della tutela dei bisogni essenziali della persona umana, finalizzata alla costituzione di un partenariato per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana, dal titolo "**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale.**", approvato con Decreto Dirigenziale n. 12595 del 19.07.2019.

Le linee di indirizzo per il processo di co-progettazione sono indicate nel Vademecum approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 570 del 29/05/2017 e Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali».

Art. 1 - Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei

servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Art 6, comma 2 lett. a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’ART. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della L.R. Toscana 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale Toscano dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”;
- Art. 55, D.Lgs 117/2017, Codice del Terzo Settore, per le finalità e le modalità procedurali relative alla coprogettazione;
- Art. 14, commi 4 e 5, Legge Regione Toscana 58/2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana” per le finalità e le modalità procedurali relative alla coprogettazione;
- Legge Regione Toscana 45/2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla l.r. 41/2005 e alla l.r. 29/2009”.

Art. 2 - Ambito di intervento

L’ambito territoriale di riferimento per la realizzazione del progetto è la Zona Distretto Aretina Casentino Valtiberina.

Le Zone - distretto di cui all’art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all’art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i. (L.R. n. 11 del 23 marzo 2017), “costituiscono gli ambiti territoriali per l’integrazione socio-sanitaria, per l’esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l’assolvimento dell’obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale”.

La Zona Distretto Aretina Casentino Valtiberina, ai sensi e per gli effetti della L.R. Toscana 65/2018 e della relativa Delibera della Giunta Regionale n. 445 del 1° aprile 2019, è costituita in Articolazioni Territoriali alle quali è riconosciuta l’autonomia funzionale.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

I soggetti selezionati saranno chiamati a partecipare a un processo di co-progettazione, insieme all'Ente, ai Comuni e agli enti pubblici della Zona che riterranno di partecipare e a tutti gli altri soggetti selezionati, di interventi per l'integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana:

- a) attività di pronto intervento sociale finalizzate alla copertura dei bisogni essenziali delle persone;
- b) interventi di accoglienza temporanea e di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa;
- c) attività di orientamento e consulenza a carattere giuridico - legale;
- d) attività di promozione della coesione e inclusione sociale nelle comunità toscane, anche attraverso azioni finalizzate alla crescita delle competenze;
- e) attività di orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa.

Le attività dovranno concludersi entro il 31/12/2019.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 4 - Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono le persone in stato di vulnerabilità e marginalità sociale residenti o dimoranti nella Zona-Distretto Aretina Casentino Valtiberina e in particolare richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria e cittadini stranieri in possesso di una delle altre tipologie di permesso di soggiorno di cui al Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113;

Art. 5 - Risultato atteso

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, per il tramite di apposita Commissione in rappresentanza degli Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci della Zona Aretina Casentino Valtiberina, selezionerà un massimo di 6 (sei) soggetti ritenuti più idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare, via pec, insieme a l'Unione dei Comuni da un processo di coprogettazione.

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino insieme agli altri enti della Zona, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione regionale, da elaborarsi entro la scadenza prevista dall'avviso regionale, ovvero il 18 settembre p.v. La partecipazione al tavolo è obbligatoria.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale n. 12595 del 19.07.2019.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase comune di coprogettazione.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

Le modalità di compartecipazione e rendicontazione del progetto sono reperibili nell'Avviso regionale.

I soggetti candidati, al fine di produrre un progetto ammissibile, dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme in materia di co-progettazione e quanto disposto nell'Avviso sopra richiamato.

Art. 6 – Attività

Il percorso di coprogettazione sarà articolato come segue.

- a) Analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire: **primo incontro previsto per il giorno 09.09.2019** In questo incontro, si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso, le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare.
- b) Creazione del tavolo di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentalità. **Il tavolo si riunirà il giorno 09.09.2019 e il 12.09.2019.**
- c) Definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale, **entro il giorno 13.09.2019**, in previsione di sottoporre il progetto alla Conferenza dei Sindaci.
- d) Sottoscrizione del progetto da tutti i soggetti partner.

Il termine dell'attività di co-progettazione porterà alla presentazione del progetto alla Regione Toscana entro il **termine di scadenza fissato per il 18.09.2019.**

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Il presente avviso è rivolto ai seguenti soggetti:

- Cooperative sociali e/o loro consorzi;
- Associazioni di volontariato;
- Associazioni di promozione sociale;
- Altri soggetti del Terzo Settore;
- Altri soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale.

I suddetti soggetti possono presentare manifestazione di interesse, oltre che singolarmente, anche in forma associata (RTI/ATI). In tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti coinvolti. Ciascun partecipante al raggruppamento dovrà sottoscrivere i documenti.

In ogni caso, i soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno risultare in possesso di una comprovata e consolidata esperienza negli ambiti di cui al presente avviso.

Art. 8 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Inoltre e per i casi specifici:

- iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
- (per le Associazioni) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
- (per le imprese sociali) iscrizione nel Registro delle imprese sociali;
- iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

Art. 9 – Presentazione della manifestazione di interesse

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche.

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in carta libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale

I soggetti privati e del terzo settore, aventi le caratteristiche sopra descritte, possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il **modulo Allegato 1 “Manifestazione di interesse per la co-progettazione”**.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I soggetti che si candidano all'attività di co-progettazione dovranno compilare anche l'**Allegato 2 “Relazione Tecnica della proposta progettuale”**.

Art. 10 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni dovranno essere indirizzate all'Unione dei Comuni Montani del Casentino, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo: unione.casentino@postacert.toscana.it, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 05/09/2019**.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
3. Allegato 2 debitamente sottoscritto da legale rappresentante.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scansionata.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Nel caso di manifestazioni d'interesse presentate in forma associata, l'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un raggruppamento di enti, ad eccezione dell'ente capofila, non comporterà l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento.

Art. 11 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione appositamente nominata, composta personale tecnico degli enti facenti parte della Conferenza dei Sindaci della Zona, valutandone la conformità con quanto disposto dal Vademecum sulla co-progettazione approvato con Delibera G.R.T. n. 570/2017 e secondo quanto previsto dalle indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC.

In particolare il soggetto o i soggetti partner saranno individuati mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- svolgimento di attività previste dall'Avviso con riferimento agli anni 2017, 2018 e 2019 (attività di pronto intervento sociale finalizzate alla copertura dei bisogni essenziali delle persone, interventi di accoglienza temporanea e di accompagnamento all'autonomia abitativa, attività di orientamento e consulenza a carattere giuridico - legale, attività di

promozione della coesione e inclusione sociale nelle comunità toscane, attività di orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa);

- caratteristiche della proposta progettuale in relazione ai temi sopra richiamati.

Ai fini della selezione del/dei partner progettuale/i gli stessi saranno valutati, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso, ad es., in centesimi (100/100). Saranno ammessi a partecipare al tavolo coloro che otterranno almeno 60 punti su 100.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse svolte negli anni 2017, 2018 e 2019	15
2. N. di zone distretto sulle quali il soggetto opera	8
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
3. Coerenza complessiva della proposta contenuta nella relazione tecnica rispetto alle finalità dell'Avviso	25
4. Coerenza con la programmazione territoriale e con altre progettualità regionali	12
5. Rispondenza della proposta contenuta nella relazione tecnica ai fabbisogni territoriali	15
6. Numero degli ambiti tematici della proposta progettuale tra quelli indicati nell'avviso	25

Ove le candidature superino il numero massimo, l'Unione dei Comuni procede all'ammissione dei soggetti secondo l'ordine di graduatoria

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Art. 12 – Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su <https://www.uc.casentino.toscana.it/> sezione "Bandi e Avvisi".

Il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sul sito indicato l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Il primo tavolo di coprogettazione è convocato per il giorno 9 settembre 2019 alle ore 10.00 presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Via Roma, n. 203 Ponte a Poppi, II Piano Saletta della Giunta. Potranno partecipare al tavolo i soggetti che hanno presentato domanda e che saranno dichiarati ammessi dall'apposita commissione di valutazione.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito internet dell'ente entro le ore 18.00 del 6 settembre 2019.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

L'Unione dei Comuni informa - nelle modalità e termini esplicitati nell'informativa di seguito riportata - che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il soggetto affidatario si obbliga al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali. Il soggetto affidatario si obbliga altresì al pieno rispetto delle misure di sicurezza sul trattamento dei dati personali che l'Unione dei Comuni ha adottato nonché a fornire tutte le comunicazioni/indicazioni che dovessero essere richieste dall'Amministrazione in adempimento degli obblighi discendenti da tale Documento.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dr.ssa Daniela Nocentini e-mail danielanocentini@casentino.toscana.it (0575 507258).

Poppi, lì 28.08.2019

Il Responsabile del Settore (P.O.)
"Servizi alla Persona"
Dr.ssa Daniela Nocentini